

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA URGENTE : 2/00075
 presentata da **BELLOTTI LUCA** il **01/07/2008** nella seduta numero **26**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ALESSANDRI ANGELO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
BERTOLINI ISABELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
BRIGANDI' MATTEO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
RAINIERI FABIO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
COMAROLI SILVANA ANDREINA	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
MIGLIORI RICCARDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
LO PRESTI ANTONINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
GARAGNANI FABIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
DIVELLA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
PATARINO CARMINE SANTO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
NAPOLI ANGELA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
PEPE ANTONIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
CAPARINI DAVIDE	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
MALGIERI GENNARO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
LAMORTE DONATO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
BIANCOFIORE MICHAELA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
TORAZZI ALBERTO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
CROSIO JONNY	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
MORONI CHIARA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
CARLUCCI GABRIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
CONSIGLIO NUNZIANTE	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
DUSSIN GUIDO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
SBAI SOUAD	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
CRISTALDI NICOLO'	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
GIDONI FRANCO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
FAVA GIOVANNI	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PANIZ MAURIZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
CONSOLO GIUSEPPE	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
ROSSI MARIAROSARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/06/2008
FUGATTI MAURIZIO	LEGA NORD PADANIA	26/06/2008
LABOCETTA AMEDEO	POPOLO DELLA LIBERTA'	30/06/2008
TORTOLI ROBERTO	POPOLO DELLA LIBERTA'	30/06/2008
SANTELLI JOLE	POPOLO DELLA LIBERTA'	30/06/2008
MONDELLO GABRIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	30/06/2008
MUNERATO EMANUELA	LEGA NORD PADANIA	30/06/2008

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE , data delega **26/06/2008**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
BELLOTTI LUCA	POPOLO DELLA LIBERTA'	03/07/2008
RISPOSTA GOVERNO		
MENIA ROBERTO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	03/07/2008
REPLICA		
BELLOTTI LUCA	POPOLO DELLA LIBERTA'	03/07/2008

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 03/07/2008

SVOLTO IL 03/07/2008

CONCLUSO IL 03/07/2008

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

GEO-POLITICO :

SAN FELICE SUL PANARO, MODENA - Prov, EMILIA ROMAGNA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interpellanza urgente 2-00075

presentata da

LUCA BELLOTTI

martedì 1 luglio 2008 nella seduta n.026

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per sapere - premesso che:

il gas rappresenta una fonte energetica d'importanza fondamentale per il nostro Paese e la tecnologia acquisita consente di poterlo immagazzinare in tutta sicurezza, ove vengano correttamente utilizzati giacimenti già precedentemente sfruttati, in modo da creare uno stock utile per sopperire alle eventuali carenze o a calmierare i prezzi;

nel comune di San Felice sul Panaro (Modena) in località Rivara, tuttavia, è allo studio un sito di stoccaggio di gas nel sottosuolo di natura ben diversa, che avrebbe un volume pari a 3,2 miliardi di metri cubi ed un'estensione di 120 chilometri quadrati, coinvolgendo, per questo, anche il territorio di diversi comuni dell'area nord modenese;

gli abitanti dell'area interessata corrisponderebbero al numero di circa 70.000;

il progetto, da quanto si evince dal documento redatto dal Comitato ambiente e salute, sarebbe di natura sperimentale date le sue dimensioni e la sua tipologia «in acquifero»;

tale carattere sperimentale del sito desterebbe nei cittadini e negli esperti serie preoccupazioni riguardo alla sicurezza dell'opera;

sul piano geologico, infatti, non potrebbe essere data alcuna rassicurazione circa la destabilizzazione del suolo, considerando la natura sismica della zona, la presenza di preesistenti fratture del terreno e la pressione ulteriore che si verrebbe a creare su questo per la presenza di una falda acquifera nella cavità in cui andrebbe immesso il gas;

sul piano dell'impatto ambientale in superficie lo stesso impianto risulterebbe causa di inquinamento acustico oltre che atmosferico per l'utilizzo di turbine e per l'emissione di gas inquinanti;

oltre al rischio geologico, dunque, si andrebbe a sommare l'immissione di agenti inquinanti in atmosfera in un'area dove, secondo l'annuario statistico dell'ordine dei medici, è già presente la più alta percentuale di tumori sul territorio italiano;

il riscaldamento prodotto dalle turbine per l'immissione di gas nel sottosuolo provocherebbe, inoltre, un innalzamento della temperatura superficiale tale da mutare il microclima della zona con evidenti danni all'ecosistema;

l'ossido di azoto sprigionato, infatti, nei processi di stoccaggio è considerato un inquinante primario e il maggiore responsabile dell'inquinamento antropico, visto che è lo stesso agente tossico prodotto dal traffico autoveicolare;

per di più gli ossidi di azoto, in alta concentrazione, oltre ad essere soggetti ad una notevole reattività fotochimica, assorbendo l'energia della radiazione solare, possono trasformarsi in presenza di umidità atmosferica in acido nitrico e, di conseguenza, in nitrati che ricadono poi al suolo con le piogge e portano alla produzione di una grande quantità di radicali liberi con danni agli uomini e alle colture;

il fenomeno della subsidenza, ossia dell'abbassamento del suolo, ha già dimostrato tutta la sua pericolosità nella pianura Padana nel passato, a seguito dell'estrazione di gas metano e pone inquietanti interrogativi circa le conseguenze che la manipolazione dei depositi del sottosuolo potrebbe provocare non solo nella provincia di Modena, ma anche in quelle circostanti, come quelle di Ferrara e Rovigo, più vicine al mare;

più specificamente in quest'ultima provincia, ossia quella di Rovigo, vista la presenza di ampi territori soggetti a depressione, l'intervento sulle falde del sottosuolo potrebbe risultare estremamente dannoso considerando anche il recente rapporto ONU sul riscaldamento climatico e l'innalzamento del livello dei mari;

già nel mese di dicembre 2006 fu fatta formale richiesta di un monitoraggio della situazione del sito di Rivara al Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, sollevando con questa la questione del pericolo ambientale, su cui il Governo pubblicamente non si è ancora pronunciato;

posizioni contrastanti, anche all'interno della coalizione della maggioranza di Governo, consiglierebbero di assumere una posizione chiarificatrice su quale sia la posizione dell'Esecutivo circa questa questione, in modo da fornire una posizione univoca e dare risposte chiare ai cittadini preoccupati per l'eventuale realizzazione dell'impianto di stoccaggio -:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali siano le intenzioni del Governo in merito a questa presunta realizzazione del sito di stoccaggio di gas naturale presso il comune di San Felice sul Panaro.

(2-00075)

«Bellotti, Alessandri, Bertolini, Brigandì, Rainieri, Comaroli, Migliori, Lo Presti, Garagnani, Divella, Patarino, Angela Napoli, Antonio Pepe, Caparini, Malgieri, Lamorte, Biancofiore, Torazzi, Crosio, Moroni, Carlucci, Consiglio, Guido Dussin, Sbai, Cristaldi, Gidoni, Fava, Paniz, Consolo, Mariarosaria Rossi, Fugatti, Labocchetta, Tortoli, Santelli, Mondello, Munerato».